

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 DICEMBRE 1879

bilanci di prima previsione dell'entrata e della spesa dello Stato per l'esercizio 1880.

Prego la Camera di approvare che queste note di variazioni siano mandate, come di regola, alla Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro delle finanze della presentazione di queste note di variazioni, le quali saranno immediatamente trasmesse alla Commissione generale del bilancio, e distribuite agli onorevoli deputati.

COMUNICAZIONE E GIURAMENTO DEL DEPUTATO CAIROLI.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente comunicazione.

« Essendo stato eletto deputato dei collegi di Pavia e di Chieti, dichiaro di optare per quello di Pavia.

« Mi confermo, ecc.

« Benedetto Cairoli. »

Per conseguenza proclamo l'onorevole Cairoli deputato del collegio di Pavia, e dichiaro vacante il collegio di Chieti.

Essendo presente l'onorevole Cairoli lo invito a prestare giuramento, di cui leggo la formola.

(Il deputato Cairoli giura.)

ANNUNZIO DI DUE DOMANDE D'INTERROGAZIONE, UNA DEL DEPUTATO PANATTONI, L'ALTRA DEL DEPUTATO CAPO AL MINISTRO GUARDASIGILLI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole guardasigilli do lettura di altre due domande d'interrogazione a lui rivolte.

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il ministro di grazia e giustizia intorno alle opere di ristauero delle chiese di patronato regio nelle provincie toscane.

« Panattoni. »

L'altra è la seguente :

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla posizione fatta ai 56 giovani approvati nell'ultimo concorso per uditori giudiziari dal decreto ministeriale, che bandisce un nuovo concorso, prima ancora che gli approvati nel concorso precedente venissero nominati.

« Capo. »

Prego il ministro di grazia e giustizia di dichiarare se e quando intenda rispondere a queste interrogazioni.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Anche queste interrogazioni pregherei fossero rimandate alla discussione del bilancio di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. Onorevole Capo, acconsente che sia differita al bilancio di grazia e giustizia la sua interrogazione ?

CAPO. Sì.

PRESIDENTE. L'onorevole Panattoni? (*Non è presente.*)

Non essendo presente, si intende che acconsente. Dunque le due interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno preliminarmente al bilancio di grazia e giustizia insieme con altre che furono già differite.

CONTINUAZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. Continuiamo la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Capitolo 17. Industria e commercio (Spese fisse), lire 54,120.

L'onorevole Friscia ha facoltà di parlare.

FRISCIA. Dirò poche parole sulla pesca e la industria del corallo, per quanto è in relazione con questo bilancio, dappoichè per le contestazioni internazionali sul soggetto di questa pesca con una vicina potenza, riprodurrò la mia interrogazione che nel precedente scorcio di Sessione non potè essere discussa. E per le altre urgenti e necessarie agevolazioni alla industria in discorso ne terrò conto alla occasione del bilancio dei lavori pubblici.

Devo dichiarare per onore del vero e per renderne merito a chi di ragione, che quante volte ebbi occasione di rivolgermi, negli scorsi mesi, al Ministero di agricoltura e commercio su questo soggetto importante, trovai il maggiore interessamento e la migliore buona volontà. La industria del corallo è una delle sorgenti più benefiche di lavoro e di ricchezza pel nostro paese.

Le sue relazioni e le attinenze con vari rami di arti, di industrie, di agricoltura e commercio la rendono sempre più importante e degna della maggior considerazione del Parlamento e del Governo.

Dalle relazioni che si trovano negli annali della agricoltura e del commercio, noi rileviamo come circa 15 milioni annui siano impiegati in codesta industria. Ma dopo che furono scoperti, nel 1875, in vicinanza di Sciacca, dei banchi di corallo, i capitali che vengono impiegati in questa industria sono ancora più rilevanti dei 15 milioni previsti o presunti dal Ministero dal 1872 al 1874.

Eppure per questa industria così importante ed eminentemente italiana, nulla, o ben poco, si è fatto dal nostro Governo. Si è aperta ultimamente una scuola per la lavorazione del corallo a Torre del